

Al Sindaco  
All'Assessore Istruzione  
All'Assessore Cultura  
Al Consiglio Comunale

di VERDELLO

**Al Dirigente dell'U.S.P. – BERGAMO**  
**Al Dirigente dell'U.S.R. – MILANO**  
**Al Ministro del M.I.U.R – ROMA**

Oggetto: CONSIDERAZIONI SUL DECRETO LEGISLATIVO n.137 / L. 169.

## PREMESSA

Ci troviamo di fronte ad una legge che determina pesanti ricadute sul sistema scuola compromettendo il valore dell'autonomia degli Istituti che subiscono severe interferenze in ordine all'attività didattica e organizzativa.

Formare ed educare, istruendo, dovrebbe rappresentare la colonna portante del nostro sistema nazionale d'istruzione e formazione.

Ne consegue la necessità di una scuola "organizzazione" fatta d'azione collettiva, non di individualismo; una Scuola Istituzione (non un'agenzia che fronteggia le emergenze), che aiuta a crescere e a "tenere insieme" la comunità sociale. Una scuola che produce un servizio composito, il cui assunto principale è l'insegnamento.

Questa concezione di scuola ha bisogno di risorse adeguate affinché possa realizzarsi un sistema funzionale alle attese e ai desideri, ai bisogni e ai sogni dei nostri giovani cittadini.

Per difendere la nostra capacità di interpretare e soddisfare i bisogni e le aspettative degli alunni/e, nella loro dimensione socio-affettiva, relazionale, cognitiva

## NON VOGLIAMO CHE ...

### ✓ LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Rischi di ritornare ad essere un luogo di mera assistenza: asilo, anziché scuola.
- Abbia un assetto organizzativo inadeguato alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa età.
- Sia messa nell'impossibilità di realizzare un progetto educativo e didattico organico e strutturato per una seria offerta formativa.

NON VOGLIAMO CHE ...

✓ NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Si mettano in discussione le professionalità maturate e si ridimensionino pesantemente le componenti di collegialità e cooperazione educativa.
- Ci sia il maestro unico, che ripropone un'esperienza superata, quale quella dell'insegnante tuttologo.
- Si annulli completamente la compresenza dei docenti, necessaria alla individualizzazione dell'insegnamento sia per l'eccellenza, sia per lo svantaggio.
- Si introduca una non meglio precisata opzionalità di tempo aggiuntivo, a domanda individuale accanto e/o in sostituzione al modello di scuola a tempo pieno.

NON VOGLIAMO CHE ...

✓ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Si mettano in discussione le professionalità maturate e si ridimensionino pesantemente le componenti di collegialità e cooperazione educativa.
- Si riducano il tempo scuola obbligatorio e le cattedre, che limitano la conseguente offerta formativa.
- Non si abbia la possibilità di operare per l'integrazione, impedendo l'uguaglianza delle opportunità formative.

NON VOGLIAMO CHE ...

alla complessità dell'educare e dell'apprendere si risponda con un incremento del numero massimo di alunni per classe e con tagli al personale di circa 134.000 tra docenti e ATA in tre anni (art. 64 della legge 133/08), cifra che da sola dà il senso di come la scuola sarà depauperata a cominciare dalle risorse umane.

**QUINDI**

vogliamo portare a conoscenza il profondo disagio per l'incertezza e l'impoverimento che la nostra scuola e la scuola italiana, più in generale, subiscono per questi tagli indiscriminati che non tengono conto del progresso, anche virtuoso, che ogni scuola esprime.

**CHIEDIAMO**

pertanto che siano bloccati i tagli indifferenziati e si vada a progettare un serio piano d'investimenti, che pur mettendoci in linea con l'Europa, affronti i problemi della scuola attraverso la partecipazione e la condivisione di tutte le componenti della scuola stessa.

Il presente documento è stato approvato *a maggioranza* dai membri del Consiglio d'Istituto presenti alla seduta.

Verdello, 17 dicembre '08

Il Consiglio d'Istituto di Verdello  
*Il Presidente, Sig. Gianluca De Bellis*